



## *Giunta Regionale della Campania*

### **DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Barretta Antonello**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>101</b>	<b>24/05/2024</b>	<b>17</b>	<b>7</b>

Oggetto:

*ditta MARODI SUD SRL con impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel  
Comune di Orta di Atella - Presa d'Atto di variante non sostanziale*

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

## IL DIRIGENTE

### Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la DGR n.8/2019 ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la DGR n.233 ha introdotto le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
- con D.D. n.771 del 11/09/2008 del Settore Centrale Tutela dell'Ambiente, il progetto presentato dalla ditta ha ottenuto il parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA espresso nella seduta del 25/07/2008;
- con D.D. n.207 del 07/10/2008 è stata rilasciata alla ditta MARODI SUD srl, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera
- con D.D n.108 del 13/05/2009 è stata rilasciata alla ditta MARODI SUD srl, l'autorizzazione per la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) ubicato in Orta di Atella alla via Provinciale Orta-Marcianise, su un'area di mq. 2.400 ca. catastalmente individuata al NCT del suddetto Comune al fg.6 p.lla 5070 sub 1 cat. D1;
- con D.D. n.775 del 25/09/2009 del Settore Centrale Tutela dell'Ambiente, rettificato con D.D. n.879 del 18/11/2009, la suddetta autorizzazione è stata integrata con la gestione dei seguenti codici: 160213\* (R13-R4-R3) e 200121\* (R13);
- con D.D. n.458 del 15/04/2010, del Settore Centrale Tutela dell'Ambiente, si è preso atto della variazione dell'assetto societario della ditta;
- con D.D. n.226 del 16/10/2012, rettificato con D.D. n.29 del 11/02/2013, è stato approvato un progetto di variante sostanziale;
- con D.D.n.401 del 27/06/2016 si è preso d'atto del cambio Rappresentante Legale e Responsabile Tecnico;
- con D.D. n.90 del 22/05/2018 è stato approvato un progetto di variante sostanziale;
- con D.D. n.156 del 15/07/2020 si è preso atto dell'adeguamento dell'impianto alle prescrizioni in materia antincendio di cui alla DGR 223/2019;
- con DD.DD. n.203 del 11/09/2020, n.84 del 28/04/2021, n.89 del 06/07/2022 si è preso atto di varianti non sostanziali;

**Considerato che** la ditta, esclusivamente per esigenze di carattere commerciale, ha presentato istanza, acquisita al prot.reg. n.0248873 del 20/05/2024 per la presa d'atto di una variante non sostanziale di seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla DGR n.8/2019.

**Ritenuto che** sussistono le condizioni per la presa d'atto di variante non sostanziale richiesta dalla ditta, sulla scorta della relazione tecnica asseverata a firma del dott. Marcello Monaco attestante l'idoneità dell'impianto a riceverla.

**Dato atto che** il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

**Visti** il DLgs n. 152/2006 e smi; la DGR n.8/2019; la L. n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

## DECRETA

- 1. di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale proposta dalla ditta MARODI SUD SRL - P.Iva 04713991216 - esclusivamente per esigenze di carattere commerciale, dettagliatamente descritta nella relazione tecnica asseverata e riportata nelle planimetrie allegate a firma del dott. Marcello Monaco, che non comporta alcuna modifica delle precedenti autorizzazioni ovvero delle superfici, dei quantitativi annui in ingresso, dei quantitativi di stoccaggio in ogni momento, delle operazioni e consiste unicamente nello specifico:
  - Inserimento del codice EER 200133 (batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie) senza modificarne il quantitativo in ingresso autorizzato, atteso che la ditta, già autorizzata a gestire batterie al piombo EER 160601, esclusivamente per esigenze di carattere commerciale ha necessità di inserire anche il codice EER 200133 che corrisponde sempre alle batterie al piombo ma provenienti da centri di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (centri raccolta AMA), classificate con un EER appartenente al capitolo 20 dell'elenco europeo dei rifiuti.
  - Riorganizzazione di alcune aree di stoccaggio, **FERMO IL RESTO.**
- 2. di DARE ATTO CHE** il legale rappresentante della ditta e il Tecnico progettista, sono responsabili di quanto dichiarato nell'istanza e riportato nella relazione tecnica e negli elaborati allegati.
- 3. di SPECIFICARE CHE:**

- la variante non comporta alcuna modifica alle superfici, alle operazioni, ai quantitativi annui in ingresso, ai quantitativi di stoccaggio in ogni momento;
- in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 767,85 tonnellate di rifiuti non pericolosi e 28,42 di rifiuti pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
- i quantitativi annui di rifiuti da gestire nell'impianto non devono superare complessivamente 6.758 tonn/anno di cui 5.123 tonn. di rifiuti non pericolosi e 1.635 tonn. di rifiuti pericolosi;
- le singole tipologie di rifiuti ammissibili e le relative operazioni, sono riportate nelle seguenti tabelle aggiornate:

RIFIUTI NON PERICOLOSI				
Processo di trattamento rifiuti	CER	Descrizione	Attività	Quantità [T]
carta e cartone (1)	15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	R13	350
	20 01 01	Carta e cartone	R12	
plastica (2)	15 01 02	Imballaggi in plastici	R13	400
	17 02 03	Plastica	R12	
legno (3)	15 01 03	Imballaggi in legno	R13	500
	17 02 01	Legno	R12	
tessili (4)	15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	R13 R12	43
metallici ferrosi (5)	15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R13 R12 R4	740
	16 01 17	Metalli ferrosi		
	17 04 05	Ferro e acciaio		
	20 03 07	Rifiuti ingombranti		
metallici non ferrosi (6)	15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R13 R12 R4	320
	17 04 02	Alluminio		
	17 04 07	Metalli misti		
	17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410		
vetro (7)	20 03 07	Rifiuti ingombranti	R13 R12	60
		Vetro		
RAEE non pericolosi (8)	16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R13 R12 R4 R3	510
	16 02 16	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 160215		
	20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135		
ingombranti (9)	16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quello di cui alla voce 160303	R13 R12	900
	20 03 07	Rifiuti ingombranti		
toner esauriti (10)	08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	R13 R12	100
estintori e componenti (11)	16 05 05	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	R13 R12	300
	16 05 09	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08		
misti (12)	15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R13 R12	900
TOTALE				5.123

RIFIUTI PERICOLOSI				
Processo di trattamento rifiuti	CER	Descrizione	Attività	Quantità [T]
RAEE pericolosi (13)	16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	R13 R12 R4 R3	450
	16 02 15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		135

	20 01 35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi		150
pericolosi misti (14)	16 06 01*	Batterie al piombo	R13	600
	20 01 33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13	
	20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13 R12	150
	20 01 23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13	150
TOTALE				1.635

4. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

5. **di PRECISARE CHE:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

6. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.

7. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Orta di Atella, ASL/CE UOPC di Marcianise, Ente Idrico Campano, Ente d'Ambito di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.

8. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

9. **di INVIARE** copia, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali.

10. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta